



La complementarietà per un'Agenzia di Sviluppo

L'esperienza di VeGAL nell'avvio di azioni integrate al Leader

Giancarlo Pegoraro
Portogruaro, 18 ottobre 2007



VeGAL
Venezia Orientale

Borgo Sant'Agnese 89
30026 Portogruaro VE
tel. +39 0421 394202 fax +39 0421 390728

www.vegal.net

(buone) ragioni per fare complementarietà

- completare e dare continuità a progetti pilota-sperimentali avviati con LEADER;
- valorizzare la “banca dati progetti” che un GAL costruisce;
- superare l’immaterialità tipica del LEADER;
- superare l’isolamento del mondo rurale;
- superare la dipendenza da un solo programma/committente;
- passare da un approccio di “animazione” ad un approccio di “sviluppo”: servono più risorse, risposte concrete ed integrate, che il LEADER da solo non può dare;
- rafforzare l’azione/struttura del GAL (4 Meuro di PSL; 10% per la gestione/8 anni = 50.000 euro/anno). Bilancio previsionale VeGAL 2007: 678.530 euro)

Le difficoltà nel fare complementarietà

Nell'applicare un approccio “multifondo” un GAL incontra ostacoli:

- nella fase di avvio **il GAL deve innanzitutto consolidarsi** e dimostrare la capacità di realizzare almeno il programma LEADER per il quale è stato costituito;
- il **dialogo con territori e attori diversi** da quelli in cui viene applicato il programma LEADER può portare il GAL ad autoisolarsi sullo sviluppo rurale o ad un rifiuto a riconoscere nel GAL un interlocutore per la complessità stessa del metodo partecipato bottom up;
- **programmi diversi hanno tempi e procedure diverse** e richiedono **conoscenze ampie e approfondite** spesso irraggiungibili per un neoGAL.

Due diversi approcci alla complementarietà

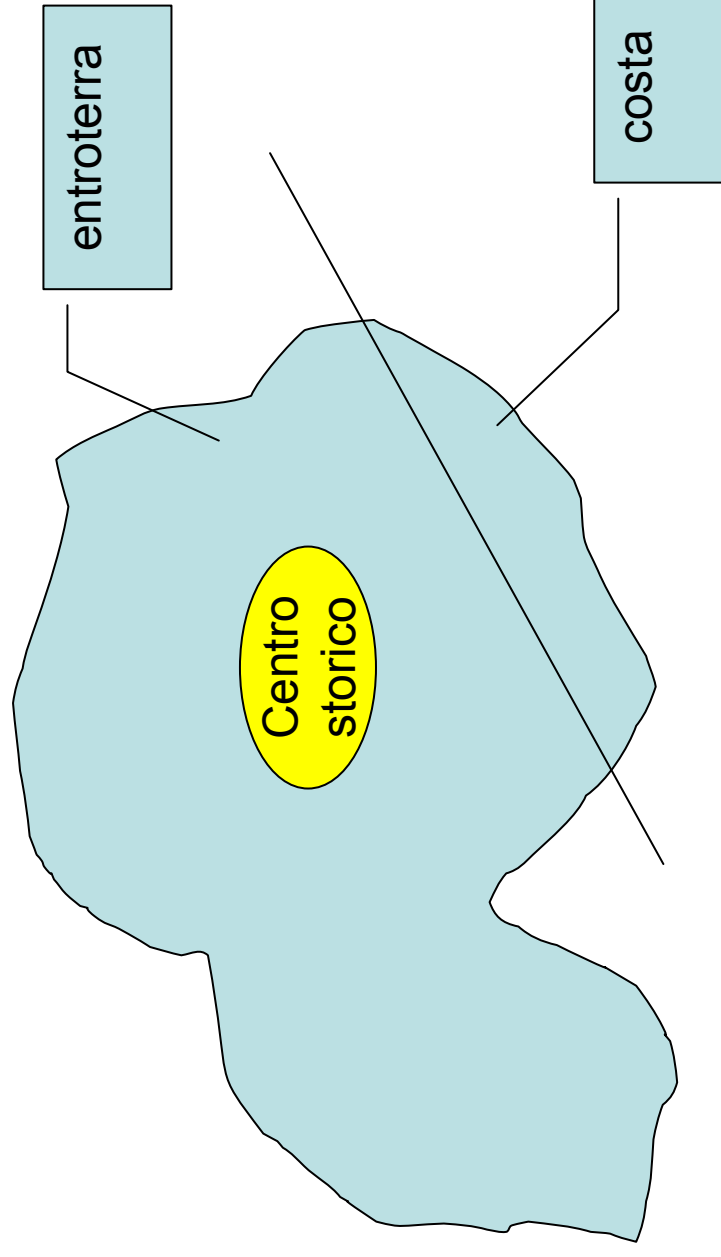
Approccio **top down** dell'”Autorità di Gestione (AG):

- differenziazione nei P.O. degli interventi previsti nei diversi strumenti;
- partecipazione reciproca delle diverse AG ai diversi Comitati di Sorveglianza (CdS)
- progressiva riduzione/accorpamento del numero di obiettivi UE e sparizione delle Iniziative Comunitarie;

Approccio **bottom up** di un GAL/Agenzia di sviluppo

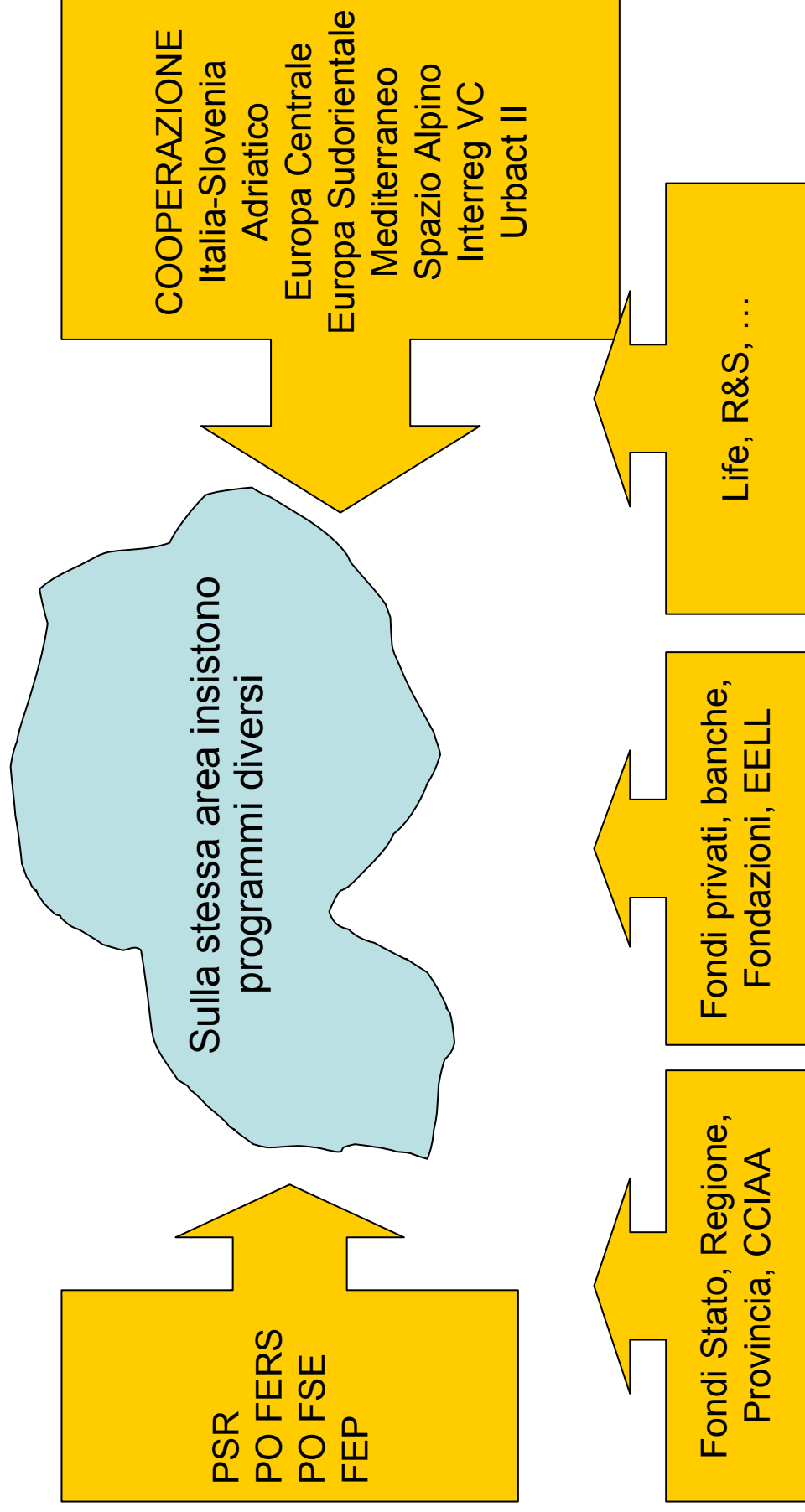
- sfruttare le diverse opportunità per favorire lo sviluppo locale;
- dare risposte agli Operatori locali indirizzandoli verso il Programma più adatto per il loro obiettivo;
- creare sinergie tra attori, progetti e piani, senza sprecare risorse, opportunità e creare progetti “paralleli”

Il programma adatto per ogni problema

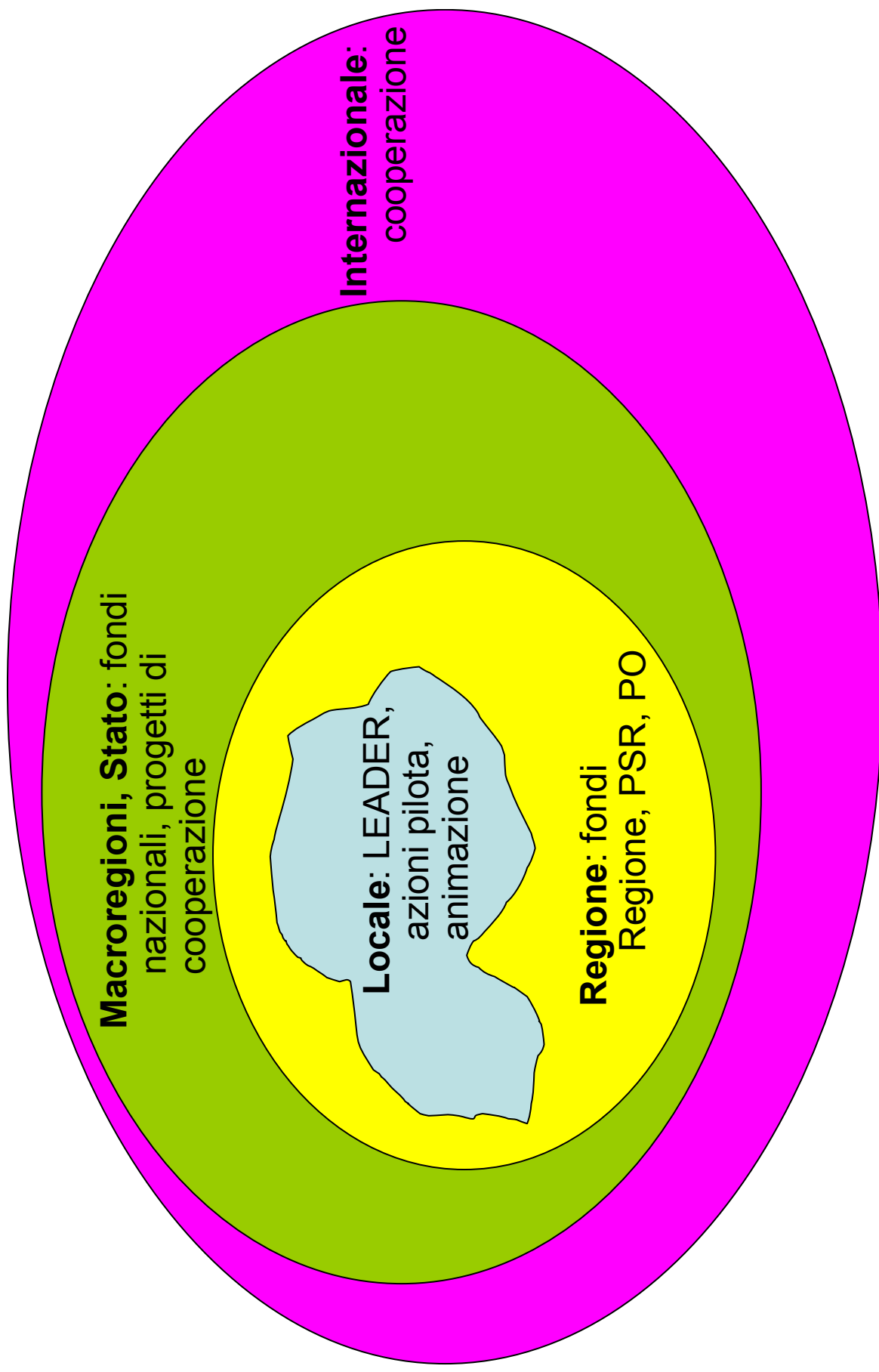


aree diverse richiedono programmi
ad hoc per intervenire sui problemi

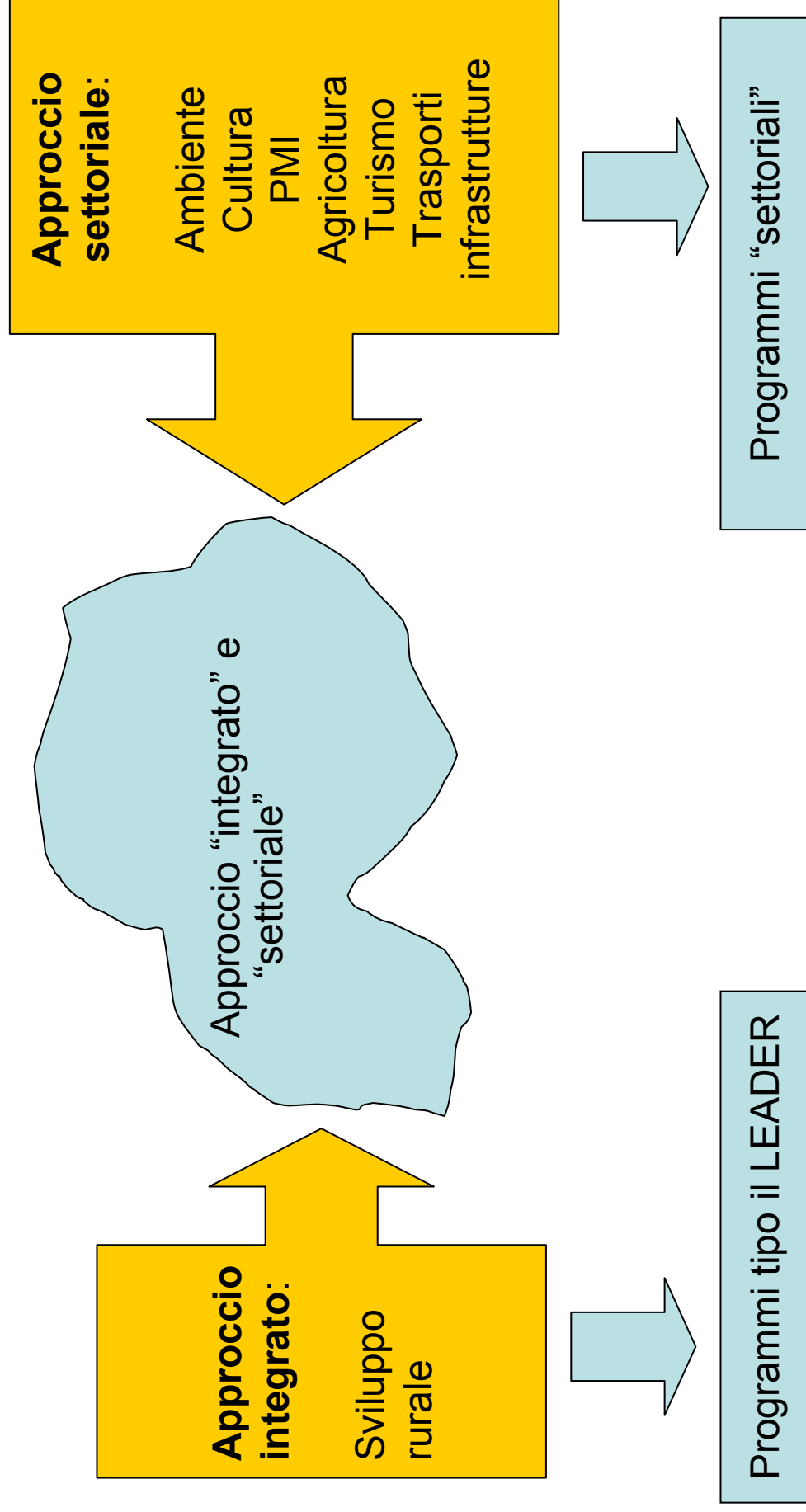
Una cabina di regia



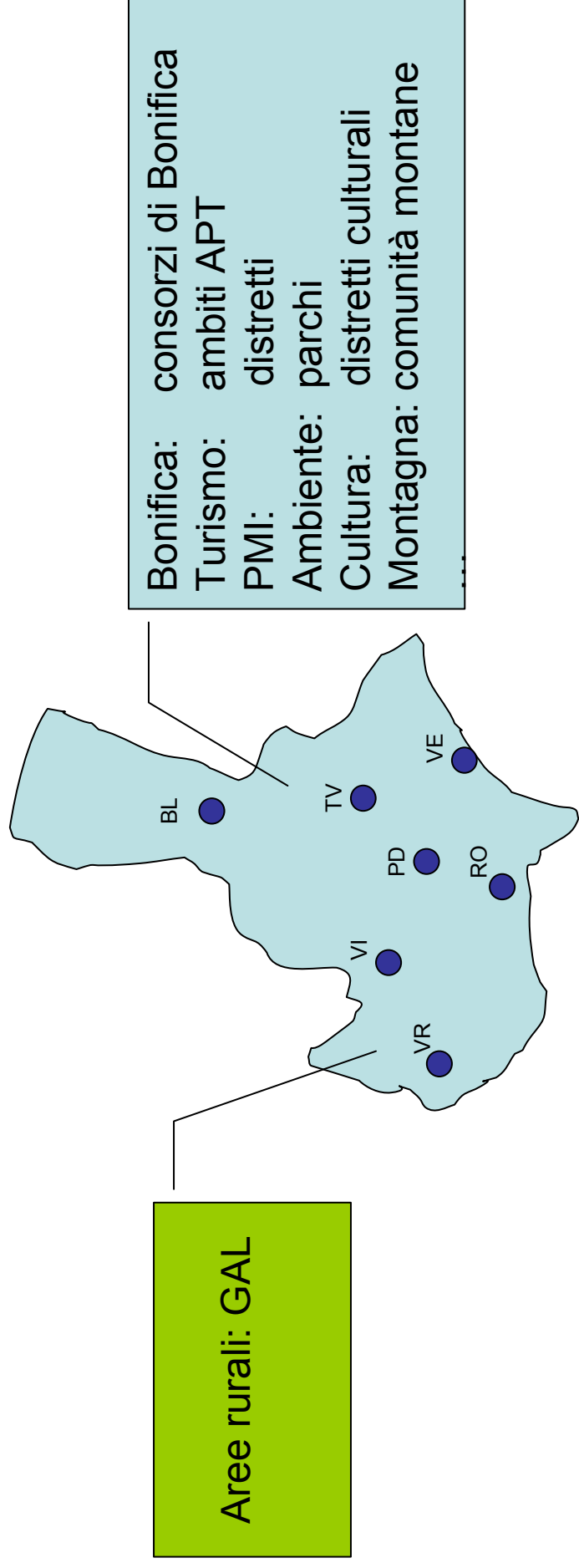
Diversi spazi di lavoro



Integrazione/settori



Interlocutori settoriali/sovracomunali



Complementarietà istituzionale

Effetti della complementarietà

Trasferibilità. Spesso progetti, procedure e approcci vengono trasferiti in altri settori (es. LEADER verso i PSR).

Qualità progettuale. Programmi diversi trainano gli operatori ad esercitarsi su formulari diversi, lingue diverse, partenariati ampi, ecc.: ciò comporta una crescita del sistema locale nell'elaborare progetti evoluti.

Risorse umane. Complementarietà significa sviluppare know how territoriale, creatività, innovatività, capacità di raggiungere gli obiettivi, rafforzamento identità locale

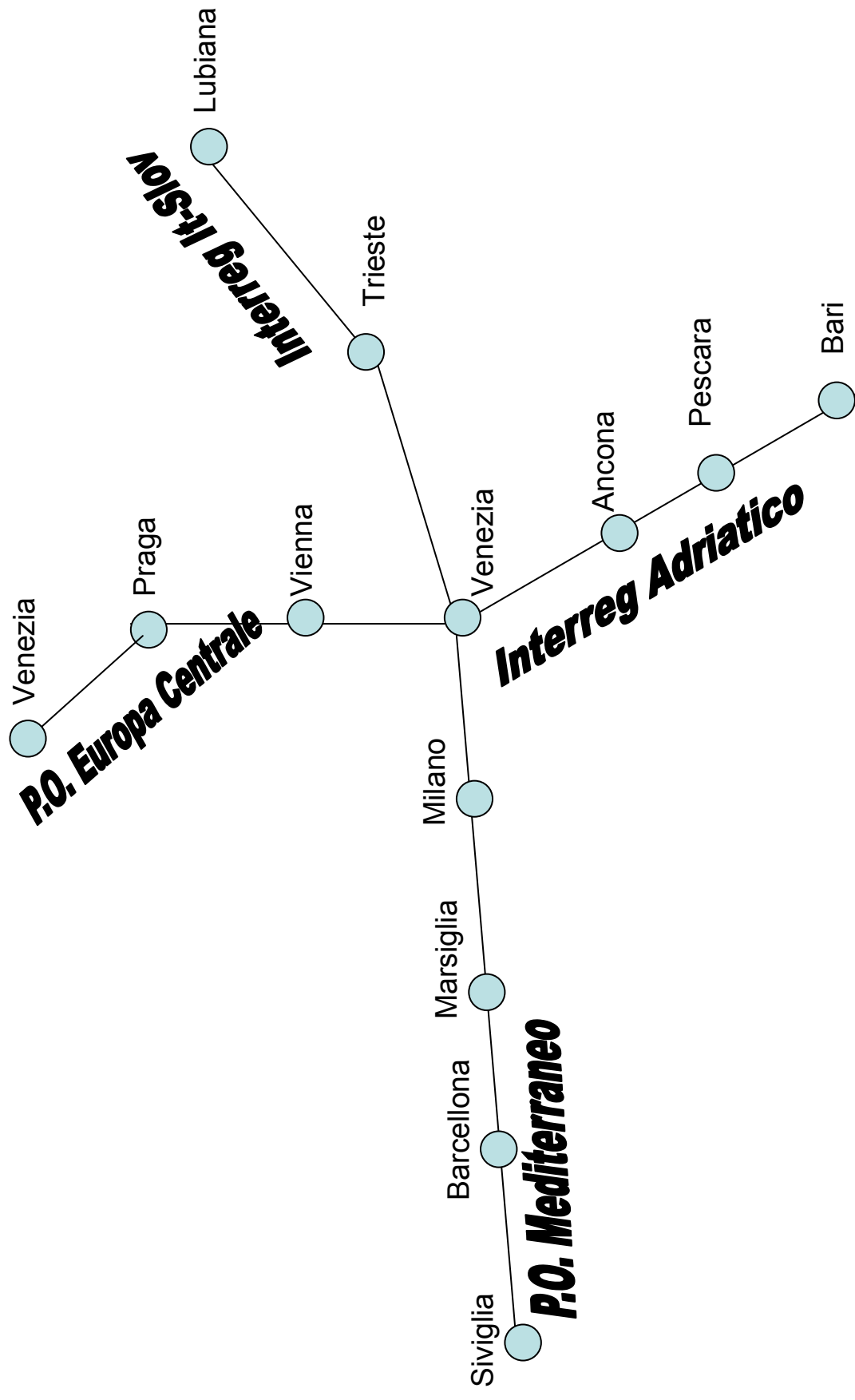
Esempi (1)

Interventi nel **Centro storico di Portogruaro** (oggetto della visita studio dopo pausa pranzo)

- **Interventi pilota: LEADER II (1994-99)**
- **Interventi strutturali** di recupero del centro storico: obiettivo 5b (1994-99) e obiettivo 2 (2000-06)
- **Interventi di comunicazione: Interreg (2000-06)**



Esempi (2)



Esempi (3)

Dotarsi di un Piano d'area (nel caso della Venezia Orientale: l'Intesa Programmatica d'Area) che funga da Piano “direttore” con un parco progetti strategici

Realizzare i progetti del Piano d'Area utilizzando diversi strumenti (regionali, nazionali, comunitari)

Ad es.:

- Progetto strategico percorsi ciclabili: POR FERS con alcune connessioni sul PSR-PSL
- Progetto strategico rete museale: POR FERS con i tematismi rurali nel PSR-PSL
- Trasporti, interporto e viabilità: POR FERS, APQ
- ...

in sintesi ...

**La complementarietà
come “indicatore”
della capacità di un GAL
di assumere il ruolo di Agenzia di Sviluppo**